

portatelo in tutte le case e affiggetelo ovunque

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

60 e 41 abbonamenti elettorali sono stati sottoscritti rispettivamente dalle Sezioni: SINIGALLIA (Firenze) SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 270

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 1960 Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

Giovani comunisti

In un momento difficile della vita nazionale, quando lo spettro del fascismo parve associarsi al tentativo di una nuova avventura reazionaria...

La ribellione dei giovani è stata dunque la testimonianza di una crisi della società italiana. La loro partecipazione alla lotta contro il fascismo e contro la Democrazia cristiana ha dimostrato che non si tratta di una crisi di esasperazione...

Abbiamo detto questo quando abbiamo trattato un primo bilancio: siamo entusiasti e commossi, ma non potevamo, non possiamo certo arrolarci a questo esito...

Giancarolo Pajetta. Quanti si accreditano si è svolto nel quadro generale della prospettiva che i comunisti hanno indicato...

Il 6 novembre guarda i fatti e vota P.C.I. Si sono mangiati anche i miliardi spesi dal contribuente per le strade



Risultati della amministrazione Ciocchetti: a sinistra una voragine aperta in via Somalia; a destra lo sprofondamento di viale Cristoforo Colombo...

Sempre più isolate le posizioni americane ostili ad ogni proposta di pace

Cordiale colloquio Krusciov-Tito Oggi l'incontro con Macmillan

Accordo col presidente jugoslavo sul disarmo e contro il colonialismo - Fidel Castro incontra Nehru e Nasser

(Dal nostro inviato speciale) NEW YORK, 28 - Krusciov ha avuto questa mattina un cordiale incontro con Tito, nella residenza della delegazione sovietica in Park Avenue. Il colloquio, che è durato un'ora e tre quarti...

Con la partecipazione di 647 delegati Cominciano stamane a Genova i lavori del Congresso della FGCI

GENOVA. Sono giunte a Genova le prime delegazioni estere che parteciperanno da questa mattina ai lavori del Congresso nazionale della FGCI...



GENOVA. Sono giunte a Genova le prime delegazioni estere che parteciperanno da questa mattina ai lavori del Congresso nazionale della FGCI...

Argomenti

Scelba è la DC

« Sacrosanto » — scrive il « Popolo » — sono le direttive impartite da Scelba al prefetto, svenuta la concezione dello Stato e del potere emanicata dal ministro...

Delitto politico nell'Agrientino

Dirigente comunista assassinato in Sicilia

Il compagno Bongiorno, segretario della C.A.L. di Lucca Sicula, ucciso a fucilate — Imponente pellegrinaggio di lavoratori davanti alla salma

(Dal nostro inviato speciale) LUCCA SICULA, 28 - Un grave episodio di banditismo politico è stato commesso ieri sera a Lucca Sicula, in provincia di Agrigento...

(Continua in 3. pag. 1. col.)

(Continua in 3. pag. 9. col.)

La faziosità dell'ente radiotelevisivo sotto accusa alla Camera

Lajoio chiede chiare disposizioni per la RAI nel periodo elettorale

La posizione del PCI sulle proposte accennate dal governo - Proseguono i commenti politici, malgrado il parere della Commissione parlamentare - Non esiste un vero controllo - Rivendicata una legge per la radio e la TV

La questione della utilizzazione dei microfoni e dei teleschermi della RAI-TV per la campagna elettorale dei partiti e tornata ieri alla Camera durante la discussione del bilancio delle Poste e telecomunicazioni...

re essere considerato nullo, perché la maggioranza dc è sempre battuta per un mite controllo a posteriori...

La Camera ha approvato ieri anche il bilancio della Sanita con 228 voti favorevoli e 160 contrari.

Con il consenso delle correnti di «Sinistra»

Ciocetti confermato capolista della D.C.

La lista comunista per il Consiglio provinciale ha ottenuto il primo posto

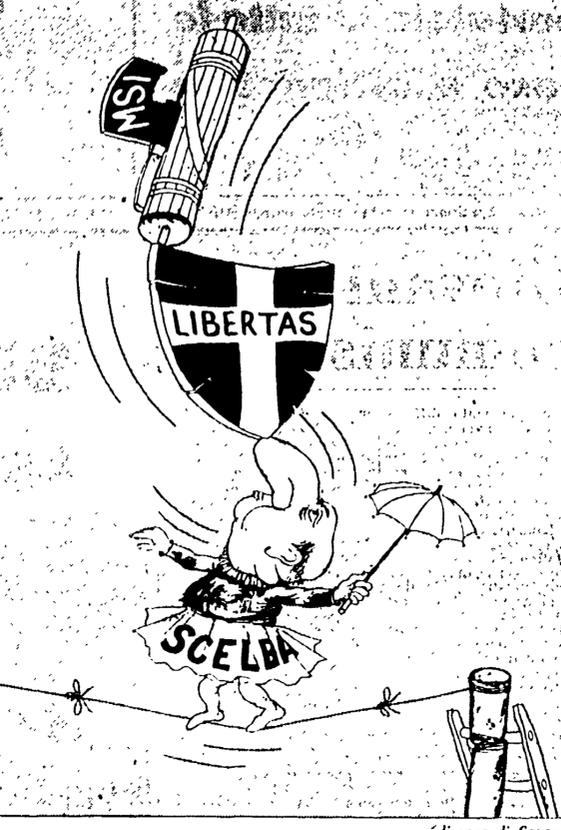
Urbano Ciocetti. Nella giornata di ieri si è svolta la conferenza stampa della D.C. presenterà Ciocetti come candidato alla carica di sindaco. Ne ha dato notizia a Montecitorio l'andrettriano Evangelisti...



tutti oggi non si sa se Menichella ed Eula accetteranno di entrare nella combinazione. Un altro nome di rilievo è quello di Campilli, ma anche in questo caso è evidente che la presenza in lista dell'attuale presidente del CNEL non è gradita...

Urbano Ciocetti

La linea politica dell'on. Scelba



(disegno di Canova)

Mortale incidente nel traforo del Monte Bianco

COURMAYEUR, 28 - Un «posapiada» dei minatori impigliato nei lavori del tunnel del Monte Bianco Pietro Mauri, 50 anni, da Sionna Chivasso (Gorizia), mentre si trovava nel tunnel del traforo è stato colpito da un grosso masso staccato dal soffitto...

Si è chiuso il convegno internazionale di Napoli

Urge un piano d'intervento pubblico per sviluppare le regioni arretrate

Interessanti punti d'incontro tra economisti marxisti ed esponenti del pensiero borghese più avanzato - Il rapporto tra la lotta salariale e la politica di investimenti

(Dal nostro inviato speciale) NAPOLI, 28 - Il Convegno di studio su esperienze e problemi di sviluppo delle regioni arretrate si è chiuso oggi con un bilancio assai positivo...

così come è stato riconosciuto che tale intervento deve avvenire secondo un piano che non può avere carattere settoriale e delimitare un processo di rapida industrializzazione...

La Camera, ieri, ha anche prorogato di quindici mesi la scadenza (4 ottobre) della delega concessa al governo per la emanazione di norme riguardanti il riconoscimento « ex aequo » dei contratti collettivi di lavoro...

quale quadro istituzionale italiano, e si è detto preoccupato della « presa » che può essere esercitata nelle nostre economie...

« E' il caso di vedere innanzitutto su quali terreni si è delineata una convergenza di posizioni. La necessità di un intervento statale per correggere ed eliminare gli squilibri regionali, è stata unanimemente riconosciuta. Il dibattito si è sviluppato...

Si terrà a Roma il 4 ottobre

Imponente bilancio di attività al convegno per l'Ente regione

Il movimento regionalista si va estendendo e rafforzando in tutto il paese

Un'altra tappa importante nella lotta per la realizzazione dell'Ente Regione sarà indubbiamente segnata dalla prossima riunione straordinaria del Consiglio nazionale del Movimento per l'attuazione della regione che si terrà a Roma, il 4 ottobre...

Dopo le conclusioni del prof. Silvio Labini, il professor Sergio Sore ha chiuso i lavori ringraziando tutti i convenuti.

La Camera, ieri, ha anche prorogato di quindici mesi la scadenza (4 ottobre) della delega concessa al governo per la emanazione di norme riguardanti il riconoscimento « ex aequo » dei contratti collettivi di lavoro...

120 medici milanesi manifestano contro il progetto governativo per gli ospedali

Consiglio nazionale del nostro partito, ha rilevato ed esaltato il fatto che per la prima volta dal 1948 un governo (quello di Tambroni) è stato rovesciato da un movimento unitario di massa, salta su il Popolo; ma come, i comunisti non avevano sempre celebrato ogni crisi di governo come una loro vittoria...

Alla Commissione Interni

La legge dovrà colpire i poliziotti colpevoli

Chiesta dai deputati comunisti l'abrogazione dell'autorizzazione a procedere per i reati di polizia

Un'importante proposta di legge su iniziativa dei deputati di Guido, Samico, Vecchi, Garra, Jotti e Lajoio è stata ieri illustrata alla Commissione Interni della Camera dal compagno On. Alberto Guidi.

Presentata alla Camera dei deputati

Interpellanza comunista sui danni delle alluvioni

Una radicale modifica di tale politica generale, chiedono in particolare...

Interpellanza comunista sui danni delle alluvioni. Una radicale modifica di tale politica generale, chiedono in particolare i comunisti...

Il consiglio dei ministri dell'URSS approva il trattato dell'Antartico

MOSCA, 28 - Il consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica ha approvato oggi il trattato dell'Antartico...

Il consiglio dei ministri dell'URSS approva il trattato dell'Antartico

Com'è noto l'accordo al quale i paesi dell'Antartico si sono impegnati per escludere i fini di ricerca scientifica. Il trattato è stato siglato il primo dicembre 1959 a Washington.

120 medici milanesi manifestano contro il progetto governativo per gli ospedali

MILANO, 28 - Cento 120 medici milanesi, presieduti dal dott. Carlo M. Rossi, hanno manifestato contro il progetto di legge che si discute dal Senato...

Il consiglio dei ministri dell'URSS approva il trattato dell'Antartico

Com'è noto l'accordo al quale i paesi dell'Antartico si sono impegnati per escludere i fini di ricerca scientifica. Il trattato è stato siglato il primo dicembre 1959 a Washington.

Interpellanza comunista sui danni delle alluvioni

Una radicale modifica di tale politica generale, chiedono in particolare i comunisti. L'interpellanza recata al Parlamento...

Advertisement for ORASIV, a dental hygiene product. It features an illustration of a person brushing their teeth and text describing the product's benefits.

Mentre il processo di Parigi si avvia al termine

Le verità di Francis Jeanson

Hanno portato via dal tribunale il picchetto di colore ma ora i soldatini francesi ascoltano parole nuove - La storia del "réseau", clandestino formato da algerini e francesi - La conferenza stampa e il processo ad Arnaud - Due punti all'attivo

(Da nostro inviato speciale)

PARIGI, 28 — Attoniti in fondo all'aula, i soldatini di leva ascoltano gli avvocati che gridano, il presidente che tempesta, gli imputati che si alzano e dicono (tranquillamente) le loro parole. Sopra i loro volti, lente, misurate nelle parole, come sia giusto combattere contro questa guerra antumida i patrioti algerini.

Questi soldati, del picchetto di guardia, seduti in fondo alla sala col loro fucile in dirittura fra le ginocchia, sono stati fra i protagonisti del processo Jeanson: i soldati appena dirottati, ancora con l'aria dei camioni delle fabbriche e delle rocase.

I primi due giorni, le autorità militari avevano ordinato che quel plotaccio addetto al presentarsi ogni volta che entra la Corte — fosse composto da soldati negri o musulmani. La scelta voleva essere evidentemente simbolica, per contrapporre ai "traditori" algerini i "buoni" negri e musulmani.

«Non potevamo pubblicare un comunicato sulla stampa per rischiare di essere accusati di cedere ai comunisti...» «Ma i pubblici poteri hanno ordinato, lunedì 22 settembre, di non pubblicare più comunicati di sorta...»

Una punta di estremismo

C'è anche una punta di estremismo in questa fase del processo Jeanson. I socialisti, per questo, spronano i polemisti accusati, talvolta sbrigati via, ma non si può imporre la sordità. Il si può improvvisamente di concedere delle...
Tutto il processo di Jeanson è stato un gioco di parole. Il processo Jeanson è stato un gioco di parole. Il processo Jeanson è stato un gioco di parole.

«Il comizio? Non ci si stupisce se uno di questi soldati finisce col disertare. Del resto, non soltanto per loro è stata la prima volta che hanno sentito parlare (peratamente) di cose che finora venivano stampate soltanto sui fogli clandestini...»

La ragione del processo

Così al terzo giorno di indagine le fa il giudice istruttore e negare, sotto spinte costanti, di fare francesi. Ma anche quelli del vicinato metropolitano, a perdono una parola del dibattimento. Molte frasi — soprattutto le dispute procedurali — non le capiscono, ma quando gli avvocati alzano la voce non è per dire cose complottarie. Allora, per il picchetto di guardia, è un comizio. E che genere...

«L'opinione pubblica sarà misurare il valore del sacrificio dei condannati: di ognuno di loro parleremo, del resto, a suo tempo. Ci saranno certamente tre lingue condannate a pene gravi e bisogna sottolinearlo. Ma per adesso ci limitiamo alla ragione politica del processo...»

La si è chiamata per comodità il processo Jeanson, ma tra i ventisei imputati il professor Francis Jeanson è stato il più importante. Da tre anni vive appiattato con un piede nella clandestinità e gli è bastato ricevere una telefonata ed è sparito. Sembrava che si fosse recato in un paese a Parigi, cambiato di spesso rifugio. Ai primi di aprile è riuscito a organizzare una conferenza stampa. Alcuni giornalisti francesi erano stati avvertiti di persona. Altri — stranieri — erano venuti apposta a Parigi, convocati attraverso la fitta rete clandestina del "réseau Jeanson".

«Non potevamo pubblicare un comunicato sulla stampa per rischiare di essere accusati di cedere ai comunisti...» «Ma i pubblici poteri hanno ordinato, lunedì 22 settembre, di non pubblicare più comunicati di sorta...»

«L'opinione pubblica sarà misurare il valore del sacrificio dei condannati: di ognuno di loro parleremo, del resto, a suo tempo. Ci saranno certamente tre lingue condannate a pene gravi e bisogna sottolinearlo. Ma per adesso ci limitiamo alla ragione politica del processo...»

«Non potevamo pubblicare un comunicato sulla stampa per rischiare di essere accusati di cedere ai comunisti...» «Ma i pubblici poteri hanno ordinato, lunedì 22 settembre, di non pubblicare più comunicati di sorta...»

«L'opinione pubblica sarà misurare il valore del sacrificio dei condannati: di ognuno di loro parleremo, del resto, a suo tempo. Ci saranno certamente tre lingue condannate a pene gravi e bisogna sottolinearlo. Ma per adesso ci limitiamo alla ragione politica del processo...»

«Non potevamo pubblicare un comunicato sulla stampa per rischiare di essere accusati di cedere ai comunisti...» «Ma i pubblici poteri hanno ordinato, lunedì 22 settembre, di non pubblicare più comunicati di sorta...»

«L'opinione pubblica sarà misurare il valore del sacrificio dei condannati: di ognuno di loro parleremo, del resto, a suo tempo. Ci saranno certamente tre lingue condannate a pene gravi e bisogna sottolinearlo. Ma per adesso ci limitiamo alla ragione politica del processo...»



Sophia Loren nei panni della «Cioccolata» in una pausa della lavorazione dell'omonimo film di De Sica, dal romanzo di Moravia, in lavorazione ad Itri, presso Latina

Visita all'attore nella sua casa di Mosca

Bondarciuk ci ha parlato di Venezia e del cinema

Come lavorava la giuria della Mostra cinematografica — «I film italiani erano i migliori» — «De Sica mi ha consigliato di girare "La steppa", un film tratto da un'opera di Cecov»

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, settembre — Far parlare Bondarciuk non è cosa da poco. E' quasi una impresa, anzi, specie se ci si mette in mente di estrarre fuori qualcosa che lo riguarda personalmente: un suo nuovo personaggio, per esempio; i suoi progetti di regista cinematografici; o — peggio ancora — le sue esperienze di giudice all'interno festival veneziano. Allora, la testa massiccia e bruna un po' iniettata sulla spalla, una forte «kasbek» dal lungo beccuccio di cartone tra le dita, Bondarciuk pesa ogni parola prima di pronunciarla, come per esigere una perfetta aderenza al suo pensiero.

Un motivo fondamentale: il lavoro di quella giuria non ha avuto niente in comune con l'arte cinematografica e mi ha lasciato la penosa impressione di un affare poco pulito...
Ormai Bondarciuk è nell'orgoglio. Sorreggia il suo caffè e continua: «Per me, quando si parla di arte, non si può mescolarla agli affari. Spiegherò meglio questa mia impressione: l'anno scorso avevo conosciuto non solo un certo numero di personalità del mondo della cultura, ma avevo approfondito le loro opinioni sul cinema e l'arte. C'era stato, insomma, un dialogo ed uno scambio costante di idee. Lì a Venezia quest'anno, non è accaduto niente di tutto ciò. Ogni membro della giuria badava a sé; ognuno...



Sergei Bondarciuk

«Attore — che si faccia questa scienza politica? E' un'idea. Perché, dopo tutto, quale risultato si ottiene? Venezia aveva una grande tradizione di Mostra d'arte cinematografica. L'ultima giuria ha dato un duro colpo al suo prestigio e non c'è uomo serio di cinema che non ne sia addolorato e indignato...»

«Il cochiere Deniska. Ci tenevo al penoso capitolo veneziano e passavo il lavoro di Bondarciuk, attore e regista. Dima non essere stato un indimenticabile. Otello, dopo aver impersonato il poeta ucraino Taras Scereckno, dopa essere stato l'eroe della Cicca cecoviana, di Sceroglia, del Destino di un uomo, Bondarciuk sarà un attore tedesco in un nuovo film dell'azione regista Rostko. E gli sarà accanto, come in Otello, la moglie Irina Skoltzera...»

«A chi abbia in mente il racconto di Cecov e non voglia coacchiare Deniska, tutto forza e buonomio... con quella stupida parsa attorno a lui, personaggi, a quelle canzoni, a quei protomi, la sola idea del film basta a suscitare un'immagine di un'opera d'arte...»

«Come regista, Bondarciuk ha tratto un programma molto ambizioso: scrivendo la sceneggiatura della Steppa e fra un mese darà il primo colpo di mano della sua prima opera...»

«Come regista, Bondarciuk ha tratto un programma molto ambizioso: scrivendo la sceneggiatura della Steppa e fra un mese darà il primo colpo di mano della sua prima opera...»

«Come regista, Bondarciuk ha tratto un programma molto ambizioso: scrivendo la sceneggiatura della Steppa e fra un mese darà il primo colpo di mano della sua prima opera...»

Vigilia della riapertura delle scuole

Un momento difficile: dalle elementari alle medie

Consigli ai genitori: seguite i vostri ragazzi, non lasciateli soli - La scelta scolastica e i compiti dello Stato e dei Comuni - Difetti della scuola

Si sono versati fiumi d'inchiostro (e di sentimento) dal tempo di De Amicis, e un primo, sino a oggi, per celebrare il primo giorno di scuola. L'ingresso cioè del bambino alle elementari, meglio (e non a torto) detto «l'entrata» (o «l'uscita») della scuola. E' un momento importante, che si deve affrontare con la massima serietà e con un certo grado di solennità. Ma la scuola non è un luogo dove si va a imparare, è un luogo dove si vive. E' un luogo dove si va a imparare, è un luogo dove si vive.

«Diverse sono le materie, di cui l'Ingegnere, per qualche anno di studio, provvedendo di un libro e di un quaderno, sembra esaurirsi ormai il dovere dei genitori. Per il resto, deve sbarazzarsi da se. Ormai, è il figlio che si deve occupare di tutto ciò che gli sta attorno. E' non ci si accorge che a volte questo «sbarazzarsi» è un lavoro molto faticoso, e che il figlio, per non soffrire, deve avere un certo grado di libertà. Ma la scuola non è un luogo dove si va a imparare, è un luogo dove si vive.

«Certo dovrebbe essere la scuola stessa a illuminare i genitori dei ragazzi che hanno il dovere di scegliere una scuola. Ma la scuola, in quanto a scelta, è un'impresa che non si può fare senza un certo grado di libertà. Ma la scuola non è un luogo dove si va a imparare, è un luogo dove si vive.

«Ma il ragazzo (o la ragazza) che, conclusa la elementare, entra nella scuola secondaria, trova invece ad affrontare un mondo completamente nuovo. Diversi sono gli insegnanti e non più uno solo, ma molti, con cui è assai difficile che si creino quei rapporti familiari e affettivi che esistevano nella scuola elementare...»

«Ma il ragazzo (o la ragazza) che, conclusa la elementare, entra nella scuola secondaria, trova invece ad affrontare un mondo completamente nuovo. Diversi sono gli insegnanti e non più uno solo, ma molti, con cui è assai difficile che si creino quei rapporti familiari e affettivi che esistevano nella scuola elementare...»

«Ma il ragazzo (o la ragazza) che, conclusa la elementare, entra nella scuola secondaria, trova invece ad affrontare un mondo completamente nuovo. Diversi sono gli insegnanti e non più uno solo, ma molti, con cui è assai difficile che si creino quei rapporti familiari e affettivi che esistevano nella scuola elementare...»

Dov'è Jeanson?

«Può mettere tutto questo sotto l'etichetta di un complotto. La vicenda, che è stata di Jeanson, ha preso proporzioni che vanno al di là del lavoro di cui egli è stato responsabile...»

Dov'è Jeanson?

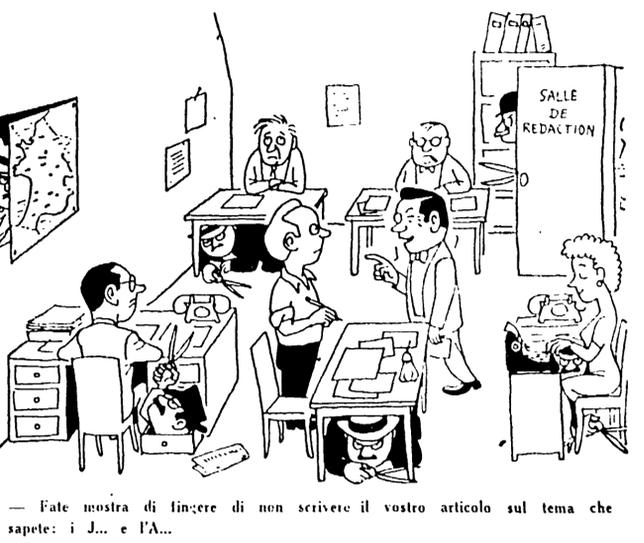
«Può mettere tutto questo sotto l'etichetta di un complotto. La vicenda, che è stata di Jeanson, ha preso proporzioni che vanno al di là del lavoro di cui egli è stato responsabile...»

Dov'è Jeanson?

«Può mettere tutto questo sotto l'etichetta di un complotto. La vicenda, che è stata di Jeanson, ha preso proporzioni che vanno al di là del lavoro di cui egli è stato responsabile...»

Dov'è Jeanson?

«Può mettere tutto questo sotto l'etichetta di un complotto. La vicenda, che è stata di Jeanson, ha preso proporzioni che vanno al di là del lavoro di cui egli è stato responsabile...»



Fate mostra di fingere di non scrivere il vostro articolo sul tema che sapete: i... e l'Al...
Questa vignetta di "France Observateur" è dedicata alla censura che ha tentato di impedire alla stampa di occuparsi del processo Jeanson e della lotta contro la guerra in Algeria.

Editori Riuniti

novità
Mario Rossi
MARX E LA DIALETTICA HEGELIANA
Vol. I - Hegel e lo Stato
«Nuova biblioteca di cultura» - pagine 374, lire 5.000
La prima parte di un ampio studio sui temi del rapporto Hegel-Marx e della «eredità» hegeliana nel pensiero marxista.

Lenin
OPERE COMPLETE - Volume IX
pagine 420, lire 2.600
L'egemonia del proletariato e la rivoluzione democratica come estraneità degli stessi immediatamente precedenti al 1905.

Maria - Engels - Lenin
LA PROSPETTIVA DEL COMUNISMO
a cura di Umberto Cerioni
«Nuova biblioteca marxista», nuova serie comunista
pagine 231, lire 1.600
Le linee di sviluppo della società verso l'ordinamento comunista, come furono tratte da Maria, Engels e Lenin, dagli scritti giovanili di Maria ed Engels a quelli di Lenin successivi alla nascita del primo Stato socialista.

Giovanni Berlinguer - Piero Della Seta
BORGATE DI ROMA
«Nuovo tempo» - pagine 137, lire 1.600
Gli aspetti storici di una classe dirigente e di una società che essa trae da una politica di segregazione sociale, radicata da questa prima storia della «periferia» romana.

Aris Accornero - Giuseppe Dazzo
Giovanni Alasia - Domenico Tarizzo
LA SCATOLA DI CEMENTO
«Nuovo tempo» - pagine 207, lire 1.600
Una drammatica e sconcertante storia di rozzezza e sull'attività operaia nella recente storia del proletariato torinese.

Konstantin Paustovski
MARE DI VETRO
«Il narratore del realismo» - pagine 139, lire 500
Storie e leggende, realtà presente e avventure di un fantastico golfo orientale, in una poetica cronaca di viaggio.

Editori Riuniti - Via Sicilia, 136 - Roma
In vendita nelle librerie e presso le filiali Editori Riuniti: Roma, Via Sicilia 136 (tel. 475.231), Napoli, piazza Francesco 36 (tel. 311.805)

Nelle cricche più retrive si trovano i mandanti degli assassini del compagno Bongiorno

In vista delle elezioni hanno voluto colpire il partito che capeggia la battaglia democratica a Lucca Sicula

L'ammonimento della vedova: "Non ci dimentichiamo che è morto per il Partito. Lui è morto, ma noi più forti siamo!", - Nell'Agrigentino il delitto è sempre stato il sistema con cui i clericali e i fascisti hanno condotto la lotta politica - Lascia 5 figli

(Continuazione dalla 1. pagina)
dall'abitazione di Bongiorno, in via Valle, una stradina dirupata posta all'estrema periferia dell'abitato di Lucca Sicula.



PALERMO — Quattro dei cinque bambini del sindacalista assassinato

Bongiorno stava ricascando in compagnia di un nipote, il giovane Giuseppe Antonio Alfano, di 20 anni, segretario del circolo della FGCI, il quale abitava nella stessa via. Il sicario incaricato del delitto ha atteso, stando riparo dietro lo spigolo di una costruzione, che i due uomini si separassero, poi, con estrema precisione di mira, ha sparato due fucilate contro il compagno Bongiorno che, raggiunto dai pallottoli alla schiena si accasciò al suolo fulminato. Sullo spigolo del muro al quale l'assassino si è addossato per prendere la mira è rimasta la traccia nerastra dell'esplosione.

Dopo aver fatto fuoco, il sicario, solo o forse in compagnia di complici, si è dato alla fuga prendendosi fra le squallide colline che fanno corona al paese. I due anni poliziotti che stamattina i carabinieri hanno utilizzato per le prime indagini hanno seguito una pista, ma solo per un breve tratto: e cioè fino ad una cabina di distribuzione dell'energia elettrica situata ad alcune centinaia di metri dal luogo del delitto.

Dopo una veglia straziante protrattasi per tutta la notte intorno alla salma del nostro compagno, oggi, poco dopo le 13, i familiari, i compagni ed amici del dirigente comunista assassinato, hanno grande folla di cittadini piangenti hanno dato l'estremo saluto a Paolo Bongiorno accompagnato sino alla camera mortuaria del cimitero. Il corteo, preceduto dalla bandiera rossa della sezione comunista di Lucca Sicula, è di grande partecipazione di fiori di campo inviate dai fratelli e dalle sorelle di Bongiorno, Diego, Concetta, Rosa, Marantonia, Giuseppina. Al rientro in paese è stato un pellegrinaggio lungo, ininterrotto e commosso alla

causa del Bongiorno per le condanne familiari della vittima. Tra gli altri si trovavano il compagno Guadagnino della segreteria regionale della CGIL, il compagno Nando Russo della segreteria regionale del partito, una delegazione della federazione comunista di Agrigento composta dal compagno Giuseppe Leone e Scaturro, il segretario della Camera Confederale del Lavoro di Agrigento e rappresentanti dei comunisti dei vicini comuni di Burgio e Ribera, dove la notizia dell'infame

delitto si è subito propagata. Tra i singolari, la vedova di Bongiorno ha continuato a ripetere ai compagni che le si accostavano, quasi per rincuorare, e ad un tempo ammonire gli altri: « Non dimentichiamo che è morto per il Partito. Lui è morto, ma noi più forti siamo! ».

La requisitoria proseguirà ancora per due udienze

Primo attacco del Pubblico ministero a progettisti e costruttori di Barletta

« Se, sapendo che i muri erano di pastafrolla, andarono avanti con i lavori, commisero un delitto tremendo » — Il dott. Poli ha affermato che nessuno è riuscito a smantellare le gravi prove

TRANI, 28 — « Se Lombardi e gli altri si accorsero che i muri perimetrali dell'autorimessa sui quali dovevano costruire il palazzo erano di pastafrolla e pot'adardano avanti ugualmente con i lavori, commisero un delitto tremendo. Se non si accorsero di ciò, vuol dire che commisero quei reati colpevoli per i quali sono destinati a rispondere in questa sede ».

Con queste parole il pubblico ministero, dott. Gioacchino Poli, ha concluso oggi la prima parte della sua requisitoria nel corso della ventottesima udienza del processo per il crollo di Barletta, al tribunale di Trani.

Il dott. Poli ha parlato per quattro ore e mezza circa ed ha annunciato che il resto della sua requisitoria occuperà le prossime due udienze, fissate per venerdì e sabato. Venne il P.M. a parlare delle responsabilità, le medesime imputate a Sabatini, e delle conclusioni con la richiesta delle condanne.

Il pubblico ministero ha ricostruito gli avvenimenti partendo dal giorno in cui fu deciso di costruire il stabile di viale S. Ippolito, a prospetto che sporge da via Consolazione, la parte di parte effettuata dall'ingegner Rivelli, capo del Circolo S. Bari, i magistrati avevano già raggiunto la prova specifica contro gli attuali imputati, tanto è vero che cinque persone erano già state dichiarate in arretrato. La prova specifica è invece nell'accertamento dell'errore commesso nella costruzione dello stabile, errore che avevano portato allo scianciamento dei muri perimetrali della stessa.

Ieri a Terracina

Arrestati i rapinatori dei fidanzati di Latina

Ferirono i giovani con tre revolvere

LATINA, 28 — Sono stati arrestati quest'ora dal commando del P.S. di Terracina, Luigi Castella, direttore della Squadra Mobile di Latina, i responsabili del rapimento avvenuto il 28 agosto scorso a Latina. I due rapinatori, un 22 anni, sposato, e un 23 anni, sposato, sono stati fermati a Terracina, in viale S. Ippolito, il 28 agosto scorso. I due rapinatori, un 22 anni, sposato, e un 23 anni, sposato, sono stati fermati a Terracina, in viale S. Ippolito, il 28 agosto scorso.

La notizia è stata comunicata dal P.M. di Terracina, dott. Luigi Castella, direttore della Squadra Mobile di Latina, ai magistrati di Latina. I due rapinatori, un 22 anni, sposato, e un 23 anni, sposato, sono stati fermati a Terracina, in viale S. Ippolito, il 28 agosto scorso.

Il P.M. ha concluso dell'arresto del delitto di Bongiorno, la organizzazione comunista di Lucca Sicula aveva superato molti delitti di settarismo e di primitivismo. La sede del Partito che prima era situata in una casuccia oggi si trova in una casa ampia e luminosa, 20 metri di lunghezza e 10 metri di larghezza, con un giardino di 100 metri quadrati. La sede del Partito è stata costruita con i soldi del compagno Bongiorno, ha aggiunto.

Ragazzo ucciso dal rimorchio di un trattore

Venezia, 28 — Un ragazzo di 12 anni è stato ucciso dal rimorchio di un trattore che si è mosso in avanti, colpendo il ragazzo che era seduto sul rimorchio.

Tredici feriti sulla via Prenestina

Un pullman si rovescia in un burrone dopo uno scontro con un autocarro

Tredici persone sono rimaste ferite, e seguito ad uno spettacolare incidente stradale, avvenuto alle 15 circa all'altezza del km 44 della via Prenestina. Un pullman, proveniente da Roma e diretto ad Olevano Romano, a causa del furore stradale bagnato, ha sbalzato andando a cozzare contro la fiancata sinistra dell'autocarro OM targato Frosinone 24499. Il pullman, guidato da Romano 10047, è condotto dal 34enne Flavio Bizzari,

Generalmente truffato per cinque milioni

La sezione truffe della squadra mobile ha denunciato in stato di irreperibilità il cinquantaseienne Giuseppe Santini, responsabile di truffe e falso in scrittura privata, in danno del generale della riserva Giuseppe Fasulo. Nel 1956 il Santini consigliò al generale di rilevare il cinema Perla (ex Fontana), in via del Piede, dalla società Mario & Giorgio Mazzanti, il Fasulo accettò il suggerimento ed incaricò

Un morto e un ferito per il crollo di un ponte

Messina, 28 — A Gualtieri Siciliano, mentre si procedeva ai lavori di fondamento di un ponte in sostituzione di quello vecchio, si è verificato il crollo di una delle arcate della vecchia costruzione. Il conducente di una scovatura è morto sul colpo, un passante è rimasto gravemente ferito. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Messina.

Il giovane si è costituito

Accusato di omicidio il fratello di Stucchi

Durante un litigio ha abbattuto con un pugno un uomo che è deceduto in seguito alla caduta

Si fa amputare un dito per riscuotere le polizze

Precipita in mare un aereo decollando dalla « Shangri-la »

Un pullman si rovescia in un burrone dopo uno scontro con un autocarro

Lo scandalo di Milano

Con l'olio-sapone evadevano il fisco

Evitate tasse per decine di milioni - Si delinea una grave manovra minimizzatrice

MILANO, 28 — Il mistero « ufficiale » sull'olio-sapone continua. Invano, oggi, qualche giornale ha ripetuto la nostra richiesta che sia finalmente resa nota tutta la verità su quest'ultimo scandalo in tema di frodi alimentari e frodi fiscali. Mistero da parte delle fonti ufficiali, e confusione sulla esatta natura della denuncia a carico di un grosso speculatore milanese, responsabile di avere importato in Italia ben 2 milioni e mezzo di chili di cosiddetto « sapone industriale » per destinazione, dopo le opportune manipolazioni, al mercato oleario nazionale.

« Cio consente agli speculatori di eludere la legge del 1924 che fa obbligo a chi importi olio o presunto tale di acquistare contemporaneamente una certa percentuale di prodotti oleari nazionali; al contrario, le importazioni di sapone sono quasi libere. Per cui, camuffando olio estero — di sempre dubbio origine, naturalmente — da sapone, è stato immesso sul mercato un prodotto di frodo. Il fisco per centinaia di milioni e di incassate profitti ogni volta che il fisco di « sapone » più o meno abbondantemente immesso nel fisco d'oliva.

Un morto e un ferito per il crollo di un ponte

Messina, 28 — A Gualtieri Siciliano, mentre si procedeva ai lavori di fondamento di un ponte in sostituzione di quello vecchio, si è verificato il crollo di una delle arcate della vecchia costruzione. Il conducente di una scovatura è morto sul colpo, un passante è rimasto gravemente ferito. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Messina.

Il giovane si è costituito

Accusato di omicidio il fratello di Stucchi

Durante un litigio ha abbattuto con un pugno un uomo che è deceduto in seguito alla caduta

Si fa amputare un dito per riscuotere le polizze

Precipita in mare un aereo decollando dalla « Shangri-la »

Un pullman si rovescia in un burrone dopo uno scontro con un autocarro

« Anche in questo caso si tratterebbe di un prodotto proveniente dal Marocco (o dalla Tunisia); lo stesso in altre parole che già altre volte è stato squattrinato come nuovo alla salute ».

« Questo punto non è mutabile rilevare come, quasi facendo eco a quanto ebbe a dichiarare dopo sette fa un « portavoce » autorizzato del comando della Finanza, i giornali hanno, in questi giorni, apparsi questa sera soprattutto preoccupati di dire: ma, insomma, non c'è poi da allarmarsi tanto; in fondo, a quanto pare, si tratta « soltanto » di una frode ai danni del fisco. Questo famoso « sapone industriale » non è che olio, trattato in un certo modo per dargli la veste di sapone e, una volta fatto entrare in Italia in barba alle leggi doganali, con un altro « trattamento chimico » fatto rivendere olio.

« La ragionevolezza come si vede è intesa a minimizzare la gravità dello scandalo. Come se, pur ammettendo certe dichiarazioni che ci permettiamo di definire azardate di specialisti in materia, che un tale scandalo rappresenti una « perdita » per la salute pubblica, le evasioni alle leggi doganali per milioni e milioni, non fossero uno scandalo altrettanto grave ».

Ergastolano graziato dopo ventisei anni

RIAPERTURA DELLE SCUOLE Presso l'Istituto FEVOLA

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

AVVISI SANITARI

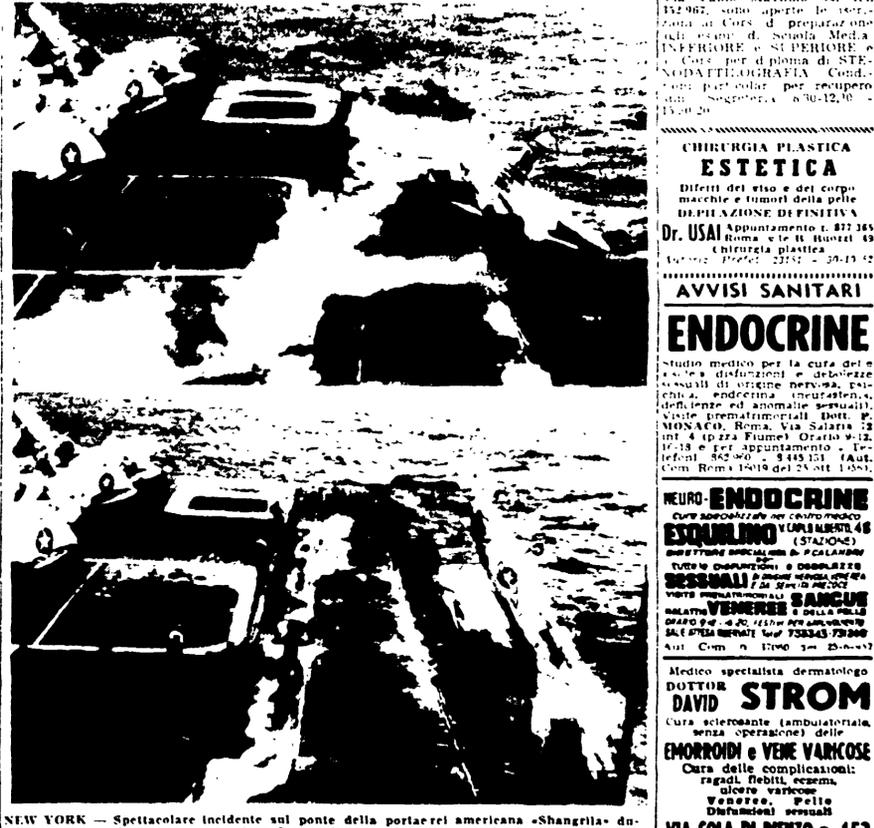
ENDOCRINE

NEURO-ENDOCRINE

DOTTORE STROM

EMORROIDI e VENE VARICOSE

VIA COLA DI RENZO n. 152



NEW YORK — Spettacolare incidente sul ponte della portaerei americana «Shangri-la» durante il decollo di un aereo a reazione. In alto, l'aereo mentre si abbandona verso il fianco della portaerei; in basso l'aereo mentre precipita in mare. L'incidente verificatosi al largo della Norvegia durante le manovre della NATO, è stato causato dal cattivo funzionamento del carrello di lancio. Il pilota è rimasto ferito leggermente.

SPETTACOLI

Un ennesimo intervento della censura?

«Il vigile» di Luigi Zampa rimandato a dopo le elezioni

Il film doveva uscire in questi giorni, e la casa distributrice aveva già provveduto alla pubblicità - Qualcuno aveva parlato di riferimenti col « caso Melone »

Da alcuni giorni, il pubblico di Roma attende con ansioso interesse l'uscita di un film di Luigi Zampa. « Il vigile », di cui era stata annunciata l'imminente programmazione a mezzo di stampa e di cartelli pubblicitari. La casa distributrice, la « Roma » di via Veneto, ha però lasciato trascorrere molto tempo fra il lancio pubblicitario e l'uscita del film e la sua programmazione.

Inteneriti da un ritardo un po' fuori dalle regole del gioco, abbiamo chiesto al sindaco di Roma, il signor Melone, se è possibile che il film di Zampa sia stato rimandato a dopo le elezioni. Com'è noto, il vigile, ultima fatica di Luigi Zampa, racconta la storia di un vigile notturno, che si mette nei pasticci per averci mutato il sindaco di Roma. Il film, che è stato distribuito in una grande città, Benevento, è dotato di regista e degli sceneggiatori. Il film non abbia alcuna attinenza con il « caso Melone », come si è detto, non è una grande città. Benevento, è dotato di regista e degli sceneggiatori. Il film non abbia alcuna attinenza con il « caso Melone », come si è detto, non è una grande città. Benevento, è dotato di regista e degli sceneggiatori.

realmente accaduto, né risulta, si condanna da impugnarlo, dovrebbe indignare per un momento di legittimo interesse. Fra l'altro, il prefetto si è rifiutato di autorizzare il film. Qualcosa di simile è già accaduto alcuni anni fa e se la memoria non è inganna, in proposito la stessa casa distributrice di « Il vigile » si è rifiutata di autorizzare il film. Qualcosa di simile è già accaduto alcuni anni fa e se la memoria non è inganna, in proposito la stessa casa distributrice di « Il vigile » si è rifiutata di autorizzare il film.

circolazione del film sia stata autorizzata. Il film di Zampa per tutto il periodo elettorale. Qualcosa di simile è già accaduto alcuni anni fa e se la memoria non è inganna, in proposito la stessa casa distributrice di « Il vigile » si è rifiutata di autorizzare il film. Qualcosa di simile è già accaduto alcuni anni fa e se la memoria non è inganna, in proposito la stessa casa distributrice di « Il vigile » si è rifiutata di autorizzare il film.

Al festival della prosa di Venezia

Sugli emigranti «novità» di Rietman

«Grande speranza» è ambientato in una colonia di calabresi trapiantata in Liguria

(Da nostro inviato speciale) **VENEZIA. 28.** - Una novità italiana al festival della prosa: La grande speranza di Curzio Maltese, ambientata in una colonia di emigranti calabresi trapiantata in Liguria. Il film, che è stato distribuito in una grande città, Benevento, è dotato di regista e degli sceneggiatori. Il film non abbia alcuna attinenza con il « caso Melone », come si è detto, non è una grande città. Benevento, è dotato di regista e degli sceneggiatori.

Le prime del grattacielo

Se una dose di mistero e una porzione d'incubo bastassero a fare di un film poliziesco un'opera di grande valore, il « Grattacielo » di Luigi Zampa, con la regia di Luigi Zampa, è un film poliziesco di grande valore. Il film, che è stato distribuito in una grande città, Benevento, è dotato di regista e degli sceneggiatori. Il film non abbia alcuna attinenza con il « caso Melone », come si è detto, non è una grande città. Benevento, è dotato di regista e degli sceneggiatori.

I programmi Radio-TV

- PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; 9: Giornale radio; 11: Antenna delle vacanze; 11.30: Voci vive; 11.40: Vita musicale in America; 12.10: Canzoni di successo; 12.25: Album musicale; 12.55: I 2.000 metri; 13: Giornale radio; 13.30: Le canzoni italiane; 14.15: Giornale radio; 14.15-15.05: Trasmissioni regionali; 15.15: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Place de l'Étoile; 16.45: Non France nell'area atomica; 17: Giornale radio; 17.20: Corso di lingua francese; 17.40: Ai giorni nostri; 18: Dizionario delle nuovissime scienze; 18.15: Lavoro italiano nel mondo; 18.30: Bondi e ballate francesi del XV secolo; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Ciak; 20: Tanghi e valzer celebri; 20.30: Giornale radio; 21: Stagione lirica della Radiotelevisione italiana; 21.15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 24: Ultime notizie. SECONDO PROGRAMMA - 9: Notizie del mattino; 10: Canzonette dell'altro ieri; 11.12: Musica per voi che lavorate; 12.10-13: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle volate; 13.30: Primo giornale; 14: Hollywood; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Appuntamento con i Los Paragaitos; i Champs; 16: Mani pulite; 16.30: Canzoni italiane; 16.40: Quant'è; 16.45: Cantanti; 17: Onda media Europa; 17.30: Concerto di musica operistica; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.25: Attualità musicale; 20: Radioserie; 20.30: Zig-zag; 20.30: Gigi; 20.45-22: Primo quarto; 22: Ultime notizie. TERZO PROGRAMMA - 17: Il Quartetto per archi Franz Joseph Haydn; 18: La Rassegna; 18.30: Johann Sebastian Bach; 19: Il Trapianto degli organi; 19.15: Vita culturale; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Tempo; 21.30: A Mosca durante la « NEP »; 22.25: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti; 22.55: Libri ricevuti; 23.10: Piccola antologia poetica; 23.25: Congedo.

Katherine in censura



Katherine Spaak, interprete di «Dolci inganni», è ancora a Roma in attesa che la censura si pronomi definitivamente sul film nel quale ha recitato. La giovane attrice è a disposizione del regista Luchino Visconti, ma i censori impongono di dover ritagliare alcune scene della pellicola inclinata.

Conclusa la manifestazione perugina

La «Messa di Santa Cecilia» chiude la Sagra musicale umbra

Una deludente esecuzione - Ottima prova del coro « Rinat » di Tel Aviv e dei complessi cecoslovacchi - L'Avvenire della Sagra

(Da nostro inviato speciale) **PERUGIA. 28.** - Sulle ultime battute della Sagra è ritornata la pioggia, con notevole disagio per chi, per dare un contributo alla manifestazione, si era recato in città. Una nebbia autunnale che, avvertendo di un'atmosfera opprimente, ha fatto sì che il pubblico, non sapeva se recarsi o meno. La Sagra, un elemento di vita e di battaglia della nostra città, non ha potuto essere celebrata con la solennità che si meritava. La «Messa di Santa Cecilia» di Haydn, che non hanno fatto coprire con la tenda, con il risultato di una esecuzione del tutto inadeguata. La Sagra, un elemento di vita e di battaglia della nostra città, non ha potuto essere celebrata con la solennità che si meritava.

Alla televisione

La TV tace di se stessa

Il telegiornale della notte, con raro senso di opportunità, evita di dare notizia delle critiche sollevate al momento dei confronti della Rai-Tv. Parlando della richiesta di una legge per la televisione, i parlamentari hanno parlato di deputati comunisti, socialisti e democristiani. L'argomento è, lo dice il titolo, «La televisione in Italia», di Carlo Magagnoli. La Rai, chiamata a gran voce a fare di niente e tira di lungo.

Proiezioni al circolo «Charlie Chaplin»

- 11.00 Per la sola zona di Torino in occasione del X Salone Internazionale della Tecnica. PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO. 17.00 Dalla Sala Cicogna alla Fiera di Milano per il «Salone del Bambino». Il Festival dello zecchino d'oro. Concorso nazionale di canzoni per bambini. Primo premio, con la partecipazione del Forso Polpetta, del dottor Carraro e del Grillo Saltapicchio. Presenta il Mago Zurlipupazzi di Maria Pirella. Quinto premio, con il Mago Zurlipupazzi di Maria Pirella. 18.30 TELEGIORNALE. Edizione del pomeriggio. 20.50 CAROSELLO. Edizione della sera. 21.05 CAMPANILE SERA. Presenta Mike Bonarota con Enzo Sammartini. Edizione della sera. 22.20 ARTI E SCIENZE. Curiosi di attualità e cultura. Con i professori Carlo Magagnoli e Paolo di Valmarana. Edizione della sera. 22.40 LE MERAVIGLIE DEL MARE. Annali corazzati. Edizione della notte. 23.05 TELEGIORNALE. Edizione della notte.

Concerti-Teatri-Cinema

ATTENZIONE

Prima di richiedere: un credito fiduciario, un mutuo ipotecario, uno sconto di portafoglio commerciale rivolgetevi all'Istituto Finanziario **CASTELFIDET** - Istituto di fiducia - VIA TORINO, 150 - 10121 TORINO - Tel. 011/23101

TEATRI

AMBUCCINO: Alle 21-23 Amarti e Fiele presentano le Vespere di Claudio Monteverdi. Marina Lapour, Monique Vila Bijou nella strip-tease in 2 tempi «Strip-tease» (tutti) e «L'opera» (tutti). Spisito, Ucci, D'Aquino, Huet, Roger, Les Sheldon Dancers.

ALLA MAGNA: Sabato alle 17.30 concerto straordinario della pianista Maria Elia Tozzi. In programma Beethoven, Schumann, Debussy. Promozioni 68.116.

CASATI, S. ANGELO: Alle 17.30-18.15: «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

ELIZIO: Si apre a Roma autunno. Alle 21: «Madama Butterfly».

GOLIGNI: Imminente: C. di diretta da Franco Castellani con «Primavera perduta», di P. Wandenberg.

PIANDELLI: Alle 21.15: «Dei» di G. G. Cavalli. «La zozza di caffè» di Fuleghione. «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

SATI: Alle 21.15: «Ballata per un uomo» di G. G. Cavalli. «La zozza di caffè» di Fuleghione. «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

TEATRO COMUNICAZIONE: Alle 21.15: «Ballata per un uomo» di G. G. Cavalli. «La zozza di caffè» di Fuleghione. «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERIE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Giovanni di Parigi, ingresso gratuito dalle ore 10 alle 22. «Fate» di G. G. Cavalli. «La zozza di caffè» di Fuleghione. «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

CINEMA-TEATRI

ALBAHARRA: La vendetta di Ercole. Con M. Forest e rivista.

ALBERTO: Non sono una spia, con R. Milland e rivista.

ANIBALE: Un giorno di guerra, di N. Bressi e rivista.

ARTECCHIO: Perché sei arrivato così tardi. Con M. Forest e rivista.

BARBERIS: Fango sulle stelle, con G. G. Cavalli. «La zozza di caffè» di Fuleghione. «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

CINEMA

PRIME VISIONI

MILANO: La lunga notte del '43. Con B. Lee (cap. 15.15, 22.15). «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

VERGINE: The Bramble Bush (alle 16.15-20.30-22.15). «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

ALBAHARRA: La vendetta di Ercole. Con M. Forest e rivista.

ALBERTO: Non sono una spia, con R. Milland e rivista.

ANIBALE: Un giorno di guerra, di N. Bressi e rivista.

ARTECCHIO: Perché sei arrivato così tardi. Con M. Forest e rivista.

BARBERIS: Fango sulle stelle, con G. G. Cavalli. «La zozza di caffè» di Fuleghione. «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

SECONDE VISIONI

ALBAHARRA: La vendetta di Ercole. Con M. Forest e rivista.

ALBERTO: Non sono una spia, con R. Milland e rivista.

ANIBALE: Un giorno di guerra, di N. Bressi e rivista.

ARTECCHIO: Perché sei arrivato così tardi. Con M. Forest e rivista.

BARBERIS: Fango sulle stelle, con G. G. Cavalli. «La zozza di caffè» di Fuleghione. «Il grido di Desol». «Di fanghi si muore» di B. Wallace. «La pupillata» di Angelotti. «Un consiglio molto chiaro» di Obolida con Franchetti, Serrano, Albano, Bonaccorsi, Busalino, De Gennaro, Corra, Volpe, Regia Padelloni.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

CINEMA

- «La lunga notte del '43» di G. G. Cavalli. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «Adun e le compagne» di G. G. Cavalli. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «La dolce vita» di Federico Fellini. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «La storia di una donna» di G. G. Cavalli. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «L'opera di Rietman» di Luigi Zampa. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «Le prime del grattacielo» di Luigi Zampa. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «Il telegiornale della notte» di Rai-Tv. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «La TV tace di se stessa» di Rai-Tv. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.
- «I programmi Radio-TV» di Rai-Tv. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

AVVISI ECONOMICI

MACCHINE: Macchine per scrivere. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

OCASIONI: Occasioni di acquisto. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

LEZIONI COLLEGI: Lezioni per i collegi. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

STENOLOGRAFIA: Stenografia. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

ARTIGIANATO: Artigianato. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

PREZZI CONCORRENZA: Prezzi concorrenziali. «Amorci». I forzati del mare. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi. Perché sei arrivato così tardi.

L'oriondo squalificato dalla Lega per tre giornate

La «Juve» senza Sivori per altre due partite

La Sambenedettese multata di 200 mila lire - Rocco sospeso fino al 31 ottobre

MILANO, 28 - La Commissione di ordine della Lega nazionale ha emesso oggi il verdetto in merito al caso Sivori...

La Sambenedettese multata di 200 mila lire - Rocco sospeso fino al 31 ottobre



L'Inter sarà una delle squadre che più potrà approfittare della menomazione subita dalla Juventus...



OMAR SIVORI

La Lega ha emesso oggi il verdetto in merito al caso Sivori...

La 2' tappa della San Pellegrino

De Rosso vince ad Arezzo e Neri è nuovo "leader"

Santini è secondo e Fezzardi terzo a 13" - Adorni in fuga in vista del traguardo, viene bloccato da un passaggio a livello - Oggi la Siena-Figa di 119 chilometri

AREZZO, 28 - Il soldato Vittorio Adorni, in sella alla sua motocicletta...

De Rosso vince ad Arezzo e Neri è nuovo "leader"...

Polonia-Francia 2-2 Besiktas-Rapid 1-0

Varsavia, 28 - In un incontro internazionale di calcio, la Polonia ha pareggiato con la Francia 2 a 2...

Gli allenamenti delle «romane»

La Lazio supera l'Acicalcio (3-1) La Roma batte l'Ostiamare: 6-0

Ciclismo con gerla In gara lunedì giornalisti di tre paesi

La corsa si svolgerà in circuito con partenza alle ore 16 dalle Tre Fontane

Jim Norris non «controllerà» più la boxe

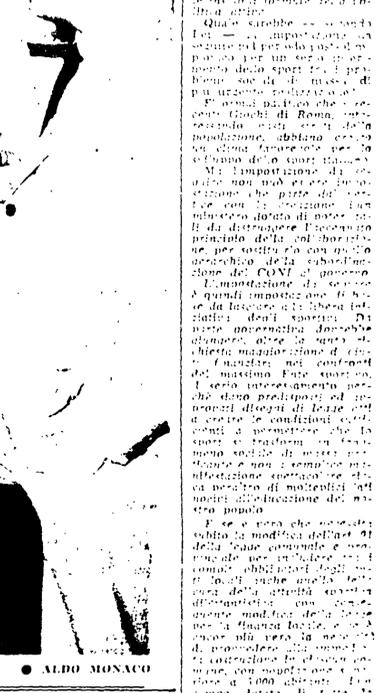
Chicago, 27 - Jim Norris, che da oltre 10 anni fa il bello e cattivo tempo nel mondo del pugilato...

Il ministero ostacolerebbe lo sviluppo dello sport italiano

Il presidente nazionale aggiunto dell'U.I.S.P. rigetta le proposte dell'onorevole Folchi ritolvendo come l'autonomia sia una delle più importanti condizioni per lo sviluppo dello sport

Dopo la riunione della Commissione per lo studio della riforma dello sport...

Il ministro dell'Interno, Folchi, ha presentato al Consiglio dei ministri...



ALDO MONACO

La classifica generale

1. Neri (Lombardia) 119, 2. Santini (Lombardia) 119, 3. Fezzardi (Lombardia) 119...

Agli assoluti di tennis

"Beppe", Merlo rischia di perdere con Bonetti

Sirota ha eliminato Jacolini e Pietrangeli si è imposto a Gaudenzi

Merlo, come si può dire, è un buon giocatore di tennis...

SPORT-FLASH-SPORT

La Bianchi correrà ancora?

Milano, 28 - Forse la Bianchi non lascerà le corse...

Italia-Argentina di calcio in giugno

Buenos Aires, 28 - Una selezione argentina, nel prossimo anno, disputerà i incontri in Europa...

Confermato che Hary non lascerà lo sport

Varsavia, 28 - Anna Hary non lascerà lo sport...

Confermato che Hary non lascerà lo sport...

I contadini del Materano chiedono misure contro la crisi agricola



MATERA — In tutta la provincia si va estendendo l'agitazione fra i contadini per richiedere provvedimenti contro la crisi che investe l'agricoltura, resa ancora più drammatica dai gravi danni provocati dal maltempo. Manifestazioni e cortei si susseguono nei vari centri agricoli. Da Montescaglioso a Irsina, da Pisticci a Bernadina a San Mauro Forte a Tricarico. Nella foto: contadini del Materano sfilano per le vie del capoluogo con alla testa i dirigenti delle organizzazioni sindacali

Squilibri, ingiustizia sociale, contraddizioni denunciano la sostanza del «miracolo italiano»

Una effettiva politica di sviluppo esige la liquidazione del prepotere dei monopoli - Nessuna garanzia può offrire l'attuale maggioranza di governo - Il sen. Mario Montagnana commemorato dal Presidente Merzagora

Nel dibattito sui bilanci finanziari, appesi ieri a Palazzo Madama, è intervenuto con un vigoroso e documentato discorso il compagno sen. ANTONIO PESENTI. Denunciando le contraddizioni, le debolezze, l'aleatorietà del cosiddetto «miracolo italiano» il parlamentare comunista ha innanzitutto sottolineato che l'attuale situazione economica presenta fatti nuovi rispetto a quella che esisteva nel giugno scorso, quando si concludeva la discussione dei bilanci finanziari alla Camera. La congiuntura — che allora era ancora in rapida ed indiscussa ascesa — presenta oggi i primi segni di assestamento, ad esempio in America, di

«La «miracolo italiano» non contestiamo i fatti reali: l'aumento della produzione industriale, l'incremento degli scambi con l'estero, l'aumento delle riserve valutarie. Ma siamo anzi lieti e orgogliosi del risultato della capacità del lavoro e delle lotte del popolo italiano. L'interdetto però in un contesto generale, che non giustifica l'euforia di chi sostiene che la nostra economia sia in una fase di ininterrotta espansione, tale da portare a soluzione i più gravi problemi nazionali e in particolare quello della disoccupazione.

«Da tutti questi fenomeni noi ricaviamo soltanto questo giudizio conclusivo: stavvenendo nel nostro Paese un processo di trasformazione e di sviluppo in senso capitalistico, che mentre determina incrementi e profitti in alcuni settori, per altri aspetti provoca squilibri, danni e sofferenze.

«Perché si verifica oggi questo processo di sviluppo capitalistico? Dieci anni fa, quando l'economia italiana si riprendeva faticosamente dalle ferite inferite dalla guerra e da un ventennio di rapida espansione economica, le condizioni create dall'esistenza di forze produttive, materiali ed umane non utilizzate.

«Va però osservato che tali condizioni oggettive favorevoli non sarebbero state sufficienti per la ripresa economica se non vi fosse stato lo stimolo delle lotte condotte dai lavoratori. Siamo stati

che richiede i provvedimenti concreti che sono proposti dai comunisti. Su questi provvedimenti concorrono anche numerose altre forze politiche. Il nuovo corso della politica economica richiama l'attenzione su una questione che è stata, in un'accezione anche molto ristretta, l'argomento delle trattative.

Il 3 ottobre sciopero generale a Palermo

PALERMO, 28. — Il Consiglio generale delle Leghe riunite stasera alla Camera del lavoro di Palermo, ha deciso di indire, per il 3 ottobre, una giornata di sciopero generale cittadino al quale prenderanno parte tutte le categorie di lavoratori palermitani. Lo sciopero sarà sospeso soltanto nel caso in cui, per quella data, i rappresentanti dei vari sindacati, abbiano annunciato la loro intenzione di accettare tutte le rivendicazioni delle categorie in agitazione, che sinora hanno comparato respinto.

Non sono stati ancora preparati i provvedimenti per gli statali

Domani in sciopero i dipendenti degli Enti locali e gli ospedalieri - Oggi colloqui decisivi dei sindacati con i ministri delle Poste e dei Trasporti - Domani si riunirà il Comitato direttivo della Federstatali

Tutto il vasto settore dei dipendenti pubblici, dai professori ai ferrovieri, dai postelegrafonici ai dipendenti degli Enti locali è in movimento.

Mentre si attendono le decisioni dei sindacati della scuola dopo il colloquio negativo avuto con Bosco, nei giorni scorsi ieri la Federazione dei dipendenti degli Enti locali e ospedalieri, ha confermato per domani lo sciopero nazionale della categoria.

L'estensione del lavoro avrà la durata di 12 ore essa è stata decisa per i provvedimenti che la presidenza dell'INADEL ha adottato verso 1.200.000 assistiti.

Un colloquio non risolutivo hanno ieri avuto i rappresentanti dei sindacati degli statali con il Ministro della riforma burocratica, «Alle comunicazioni del ministro è stato in un comunicato della Federstatali — secondo le quali lo schema di provvedimenti per gli impiegati (ruoli aggiunti, soprannumero, ruoli aperti) non poteva essere consegnato ai sindacati, perché privo ancora dell'assenso del Tesoro e che il disegno di legge per lo statuto degli operai era stato assegnato alla competente commissione della Camera, in sede referente anziché deliberante, i sindacati hanno espresso le più ampie e documentate riserve, nonché la fondata preoccupazione che la procedura adottata provochi ulteriori ritardi nella definizione dei provvedimenti».

D'altra parte il fatto che per il personale dei ruoli aggiunti l'attribuzione della terza qualifica avverrebbe con la limitazione del 50 per cento annuo degli avvenimenti di diritto, non fa che accentuare lo stato di disagio.

A seguito dell'ampia discussione avuta e delle precise richieste avanzate, il Ministro ha convenuto che per lo stato giuridico degli operai sarà richiesta l'assegnazione del provvedimento alla competente commissione in sede deliberante e che in quella sede saranno esaminati gli emendamenti che i sindacati hanno predisposto e presentato.

Per il personale impiegatizio (ruoli aggiunti, soprannumero, ruoli aperti) è stato, altresì, convenuto che i nuovi incontri avranno luogo nei prossimi giorni per un concreto esame del provvedimento, anche in relazione dell'assoluta necessità della sua estensione alle aziende autonome che nello schema di provvedimento il Ministero ha escluso.

La Federazione degli statali — conclude il comunicato — nel confermare che il comitato direttivo, nella riunione che comincia domani a trarre le valutazioni e le conseguenti decisioni, afferma comunque che solo se nei prossimi giorni saranno tradotti in atti concreti gli ulteriori impegni scaturiti dall'incontro, si potrà concludere l'attuale vertenza.

In rappresentanza di tutta la fabbrica

Domani 5 operai dell'Eridania iniziano lo sciopero della fame

Da venti giorni i licenziati vegliano di fronte alla sede del monopolio

GENOVA, 28. — Lo sciopero della fame dei cinque licenziati dell'Eridania, in rappresentanza delle maestranze aziendali ormai impegnate da mesi nella lotta contro il tentativo del monopolio saccerifero di smobilizzare la raffineria di Sampierdarena, inizia alle ore 11 del 30 settembre. La decisione è stata presa stamane nel corso di una riunione del comitato direttivo provinciale del sindacato zuccherieri, e successivamente annunciata con un comunicato diramato alla stampa.

Il disprezzo nei confronti degli interessi generali che il monopolio saccerifero dimostra nel decidere licenziamenti e smobilizzazioni di un'economia politica di gruppo non è diverso da quello manifestato da una parte della FIAT, dalla Montecatini, dalla Edison e via via da tutti i monopoli dell'industria privata elettromeccanica e navale quando hanno chiesto e ottenuto dalla complicità e dal servilismo dei governi la chiusura degli stabilimenti appartenenti all'IRI.

Da venti giorni ormai i licenziati dell'Eridania vegliano in corso Andrea Dostà davanti alla sede della direzione generale del monopolio e attorno ad essi è andata crescendo una solidarietà concreta che ha veduto succedersi delegazioni, rappresentanti di movimenti politici giovanili e democratici, delle fabbriche, della provincia, delle cooperative

La lotta delle maestranze di tutta la fabbrica contro il tentativo del monopolio saccerifero di smobilizzare la raffineria di Sampierdarena, inizia alle ore 11 del 30 settembre. La decisione è stata presa stamane nel corso di una riunione del comitato direttivo provinciale del sindacato zuccherieri, e successivamente annunciata con un comunicato diramato alla stampa.

Il disprezzo nei confronti degli interessi generali che il monopolio saccerifero dimostra nel decidere licenziamenti e smobilizzazioni di un'economia politica di gruppo non è diverso da quello manifestato da una parte della FIAT, dalla Montecatini, dalla Edison e via via da tutti i monopoli dell'industria privata elettromeccanica e navale quando hanno chiesto e ottenuto dalla complicità e dal servilismo dei governi la chiusura degli stabilimenti appartenenti all'IRI.

Da venti giorni ormai i licenziati dell'Eridania vegliano in corso Andrea Dostà davanti alla sede della direzione generale del monopolio e attorno ad essi è andata crescendo una solidarietà concreta che ha veduto succedersi delegazioni, rappresentanti di movimenti politici giovanili e democratici, delle fabbriche, della provincia, delle cooperative

La lotta delle maestranze di tutta la fabbrica contro il tentativo del monopolio saccerifero di smobilizzare la raffineria di Sampierdarena, inizia alle ore 11 del 30 settembre. La decisione è stata presa stamane nel corso di una riunione del comitato direttivo provinciale del sindacato zuccherieri, e successivamente annunciata con un comunicato diramato alla stampa.

Il disprezzo nei confronti degli interessi generali che il monopolio saccerifero dimostra nel decidere licenziamenti e smobilizzazioni di un'economia politica di gruppo non è diverso da quello manifestato da una parte della FIAT, dalla Montecatini, dalla Edison e via via da tutti i monopoli dell'industria privata elettromeccanica e navale quando hanno chiesto e ottenuto dalla complicità e dal servilismo dei governi la chiusura degli stabilimenti appartenenti all'IRI.

Da venti giorni ormai i licenziati dell'Eridania vegliano in corso Andrea Dostà davanti alla sede della direzione generale del monopolio e attorno ad essi è andata crescendo una solidarietà concreta che ha veduto succedersi delegazioni, rappresentanti di movimenti politici giovanili e democratici, delle fabbriche, della provincia, delle cooperative

Chiusa la discussione generale alla Commissione agricoltura della Camera

Tutte le proposte migliorative del «piano verde», respinte dal ministro e dalla maggioranza governativa

La Commissione di Agricoltura della Camera ha ripreso ieri mattina l'esame del «piano verde». In apertura di seduta, a conclusione della discussione generale, ha parlato il ministro Rumor, rispondendo alle critiche sollevate da più parti sui limiti e la disorganicità del cosiddetto «piano», il Ministro ha riconosciuto che effettivamente il progetto di legge non si propone di affrontare e risolvere tutti i problemi dell'agricoltura italiana, ma vuole unicamente offrire un sistema coordinato di incentivi alle attività miglioratrici delle imprese.

Il Piano non esclude la necessità di altre leggi — ha detto il Ministro — ma anzi accentua l'esigenza. Il Governo si propone difatti di presentare al più presto tre disegni di legge, uno riguardante la riforma del credito agrario, uno concernente le migliori obbligazioni e un terzo per il riordinamento della proprietà contadina.

Circa il tempo entro il quale queste proposte saranno presentate il Ministro non ha assunto alcun preciso impegno. A giudizio del Ministro e della maggioranza il principio di avvertibilità si occuperà il Consiglio dei Ministri nella seduta di sabato prossimo, e la riforma dei contratti, recenti avvertibilità si sta provvedendo alla firma e alla pubblicazione dei decreti che delimitano le zone in cui opererà la legge 739. Resta quindi confermato dalle parole stesse del Ministro, malgrado ogni contraria assicurazione, che detti decreti non sono stati ancora pubblicati e non sono quindi ancora operanti. Del tutto giustificato perciò, ha fatto osservare il compagno Griffone, le proteste in corso.

Per la utilizzazione dei miliardi che lo Stato ricaverà dall'importazione di grano verde è stato, in seguito, ha dichiarato il Ministro, quando sapremo quanto grano importeremo e a quali condizioni. Per ora nulla di preciso poteva egli dire.

La Commissione quindi ha affrontato l'esame dell'articolo 1 del «piano verde» che concerne il carattere e i fini della legge. I deputati comunisti, per bocca del compagno Micelli, hanno validamente contestato l'attribuzione di un «piano organico», in quanto nessun obbligo in esso è previsto ed hanno proposto che nell'indicare i fini della legge si dica esplicitamente che essa si basa all'art. 44 della Costituzione, intende aiutare solo la piccola e media impresa e non già la grande. I socialisti hanno proposto che tra i fini venisse esplicitamente indicato quello di promuovere la riforma dei contratti agrari. Il relatore on. Gormani e il Ministro, in sede di replica hanno respinto le osservazioni delle sinistre.

In fine di seduta gli onorevoli Compagnoni e Griffone hanno insistito che contemporaneamente al «piano verde» siano posti all'ordine del giorno della Commissione problemi non meno urgenti che più volte ci si è impegnati a trattare. Compagnoni si è occupato delle colonie miglioratrici, Griffone del problema indifferibile della riduzione del canone di affitto. Il Presidente Gormani si è riservato di decidere. Intanto la Commissione tornerà a riunirsi oggi per proseguire l'esame degli articoli del «piano verde».

Un importante emendamento avanzato dalle sinistre (PSI e PCI) è stato ieri approvato dalla Commissione industria della Camera. La commissione era riunita, in sede legislativa, per discutere la proposta di legge sul finanziamento a favore delle imprese industriali impegnate nell'attuazione dei programmi di riconversione e di particolare interesse economico e sociale in vista dell'aumentata concorrenza internazionale.

La legge stanzia la somma di 5 miliardi di lire da destinare a favore di quelle imprese che vogliono assumere mutui per l'attuazione dei suddetti programmi. Parte degli interessi di codesti mutui saranno appunto rimborsati alle aziende attingendo al fondo dei 5 miliardi.

Emendamento avanzato dalle sinistre e approvato dalla commissione, avente quindi la forza di legge, stabilisce che il finanziamento in questione sia limitato solo alle piccole e alle medie aziende.

Alla Commissione dell'industria

Un importante emendamento avanzato dalle sinistre (PSI e PCI) è stato ieri approvato dalla Commissione industria della Camera.

Il Ministero della Difesa non vuole pagare le liquidazioni

Nei giorni scorsi ha avuto luogo presso la sede del Sindacato nazionale dipendenti e operai, in corso D'Azeglio, l'assemblea del comitato direttivo del sindacato.

leri primo incontro per i mezzadri

Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri il primo incontro di trattative fra le organizzazioni sindacali mezzadrili aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL ed alla Concoltivatori e dirigenti della Federazione dei contadini e mezzadri. Le trattative, che si sono protratte fino a tarda sera, proseguiranno oggi.

Un milione di ore di sciopero degli edili a Pisa

PISA 28. — La lotta per la difesa dell'edilizia a Pisa e della provincia è entrata in una fase decisiva. Oggi il personale operaio edile, in un'assemblea convocata dal comitato direttivo della FILLEA ha deciso di scioperare per un milione di ore di sciopero.

In agitazione tutti i pubblici dipendenti

Non sono stati ancora preparati i provvedimenti per gli statali

Domani in sciopero i dipendenti degli Enti locali e gli ospedalieri - Oggi colloqui decisivi dei sindacati con i ministri delle Poste e dei Trasporti - Domani si riunirà il Comitato direttivo della Federstatali

Tutto il vasto settore dei dipendenti pubblici, dai professori ai ferrovieri, dai postelegrafonici ai dipendenti degli Enti locali è in movimento.

Mentre si attendono le decisioni dei sindacati della scuola dopo il colloquio negativo avuto con Bosco, nei giorni scorsi ieri la Federazione dei dipendenti degli Enti locali e ospedalieri, ha confermato per domani lo sciopero nazionale della categoria.

L'estensione del lavoro avrà la durata di 12 ore essa è stata decisa per i provvedimenti che la presidenza dell'INADEL ha adottato verso 1.200.000 assistiti.

Un colloquio non risolutivo hanno ieri avuto i rappresentanti dei sindacati degli statali con il Ministro della riforma burocratica, «Alle comunicazioni del ministro è stato in un comunicato della Federstatali — secondo le quali lo schema di provvedimenti per gli impiegati (ruoli aggiunti, soprannumero, ruoli aperti) non poteva essere consegnato ai sindacati, perché privo ancora dell'assenso del Tesoro e che il disegno di legge per lo statuto degli operai era stato assegnato alla competente commissione della Camera, in sede referente anziché deliberante, i sindacati hanno espresso le più ampie e documentate riserve, nonché la fondata preoccupazione che la procedura adottata provochi ulteriori ritardi nella definizione dei provvedimenti».

D'altra parte il fatto che per il personale dei ruoli aggiunti l'attribuzione della terza qualifica avverrebbe con la limitazione del 50 per cento annuo degli avvenimenti di diritto, non fa che accentuare lo stato di disagio.

In rappresentanza di tutta la fabbrica

Domani 5 operai dell'Eridania iniziano lo sciopero della fame

Da venti giorni i licenziati vegliano di fronte alla sede del monopolio

GENOVA, 28. — Lo sciopero della fame dei cinque licenziati dell'Eridania, in rappresentanza delle maestranze aziendali ormai impegnate da mesi nella lotta contro il tentativo del monopolio saccerifero di smobilizzare la raffineria di Sampierdarena, inizia alle ore 11 del 30 settembre. La decisione è stata presa stamane nel corso di una riunione del comitato direttivo provinciale del sindacato zuccherieri, e successivamente annunciata con un comunicato diramato alla stampa.

Il disprezzo nei confronti degli interessi generali che il monopolio saccerifero dimostra nel decidere licenziamenti e smobilizzazioni di un'economia politica di gruppo non è diverso da quello manifestato da una parte della FIAT, dalla Montecatini, dalla Edison e via via da tutti i monopoli dell'industria privata elettromeccanica e navale quando hanno chiesto e ottenuto dalla complicità e dal servilismo dei governi la chiusura degli stabilimenti appartenenti all'IRI.

Da venti giorni ormai i licenziati dell'Eridania vegliano in corso Andrea Dostà davanti alla sede della direzione generale del monopolio e attorno ad essi è andata crescendo una solidarietà concreta che ha veduto succedersi delegazioni, rappresentanti di movimenti politici giovanili e democratici, delle fabbriche, della provincia, delle cooperative

La lotta delle maestranze di tutta la fabbrica contro il tentativo del monopolio saccerifero di smobilizzare la raffineria di Sampierdarena, inizia alle ore 11 del 30 settembre. La decisione è stata presa stamane nel corso di una riunione del comitato direttivo provinciale del sindacato zuccherieri, e successivamente annunciata con un comunicato diramato alla stampa.

Il disprezzo nei confronti degli interessi generali che il monopolio saccerifero dimostra nel decidere licenziamenti e smobilizzazioni di un'economia politica di gruppo non è diverso da quello manifestato da una parte della FIAT, dalla Montecatini, dalla Edison e via via da tutti i monopoli dell'industria privata elettromeccanica e navale quando hanno chiesto e ottenuto dalla complicità e dal servilismo dei governi la chiusura degli stabilimenti appartenenti all'IRI.

Alla Commissione dell'industria

Il Ministero della Difesa non vuole pagare le liquidazioni

Nei giorni scorsi ha avuto luogo presso la sede del Sindacato nazionale dipendenti e operai, in corso D'Azeglio, l'assemblea del comitato direttivo del sindacato.

leri primo incontro per i mezzadri

Un milione di ore di sciopero degli edili a Pisa

PISA 28. — La lotta per la difesa dell'edilizia a Pisa e della provincia è entrata in una fase decisiva. Oggi il personale operaio edile, in un'assemblea convocata dal comitato direttivo della FILLEA ha deciso di scioperare per un milione di ore di sciopero.



Il compagno Pesenti

Piatto e zelante discorso del ministro italiano all'O.N.U.

Segni elude i problemi del disarmo e loda lo sterile piano di Eisenhower

Il consiglio di Adenauer

«L'annessione ha dichiarato che certi temi bisogna saper tacere... Ecco quanto i cronisti politici di Bonn hanno constatato...

Elogi anche a Hammariskoeld per l'intervento nel Congo - La delegazione italiana vota con gli Stati Uniti per bloccare una discussione sull'ingresso della Cina - Il discorso di Jivkov

(Continuazione dalla 1. pagina) L'assemblea dei paesi socialisti e neutrali... Segni si è espresso per un approccio di politica di stretta collaborazione...

«Nikita Krusciov è un buon amico» — Krusciov — ha sottolineato Castro — è un buon amico di Cuba ed è persona meravigliosa e simpatica... Nel battibecco si è inserito un altro reporter...

«Mali alla Francia» — Conclusione l'intervento del ministro Segni, che domani incontrerà Tito e venerdi Macmillan... «Aspre accuse» — «Dai nostri corrispondenti» — Parigi, 28 — Un articolo di Jeannette Wermeersch...

«Un memorandum algerino» — «La NATO strumento dei colonialisti francesi» — Protesta del Marocco per il bombardamento di una città marocchina effettuato dai francesi...

«Mali e Senegal ammessi all'ONU» — Anche Sukarno giunge all'ONU — Verso una più ampia azione di massa contro la guerra — Appello dei giovani comunisti francesi: «Non partano più soldati per l'Algeria»...



NEW YORK — Krusciov e Tito si stringono la mano fuori della sede della delegazione sovietica alle Nazioni Unite dopo il loro colloquio

FGCI

(Continuazione dalla 1. pagina) movimento giovanile del PSDI, il responsabile nazionale dei giovani del Partito socialista... Accanto ai famosi delegati di Renzi e Emilia...

AURELIO REICHLIN Direttore Michele Nello Direttore responsabile... DIREZIONE E REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Parlamento, n. 3...

«Episodi significativi» — La sensazione del crescente disagio americano si è avvertita in queste ore attraverso altri episodi...

«Nasser visiterà l'Etiopia» — ADDIS ABEBA, 24 — Il presidente Nasser visita ufficialmente l'Etiopia dal 25 al 30 del prossimo novembre...

«L'attacco francese alla città marocchina» — BARAT, 28 — Il ministro degli Interni del Marocco Embek Bekkal, ha espresso questa sera in un comunicato profon-



Advertisement for 'Olio Sasso' olive oil. Includes the text: 'dica signora lepre, per gustarla bene e digerirla facilmente?...', 'Olio Sasso, signore, l'olio d'oliva supergenuino!', and 'Olio Sasso' in large stylized letters.



Appello programma del P.C.I. agli elettori

Elettori!

Le elezioni amministrative, strappate alle resistenze e alle esitazioni della Democrazia cristiana, offrono all'Italia l'occasione per coronare di un chiaro successo politico il possente movimento democratico e antifascista del luglio e per battere le forze che quel movimento tentano di soffocare e di inibire.

Il voto del 6 e del 7 novembre non sarà solo un voto amministrativo, dal quale dipenderà il governo dei comuni e delle province italiane. Sarà un decisivo voto politico, che potrà e dovrà dare la conferma della forza del movimento antifascista e della sua volontà unitaria di contrapporre una prospettiva di libertà di democrazia, di progresso alla politica della Democrazia cristiana.

La minaccia reazionaria, che a luglio ha spinto tutti gli italiani onesti a ritrovarsi in una comune battaglia, non è nata solo dalle ambizioni e dagli intrighi di un uomo al quale la D.C., fino all'estremo, ha dato il suo appoggio e la sua fiducia. Essa è nata da un decennio di politica clericale. È nata dal clima di discriminazione, di prepotenza, di corruzione che la Democrazia cristiana ha instaurato in tutti i campi della vita pubblica; dalla sistematica violazione della Costituzione; dalla continua offesa ai diritti di libertà e di eguaglianza dei cittadini. Ed è contro tutto ciò che il popolo italiano si è ribellato, superando la barriera dell'anticomunismo e ritrovando in una nuova Resistenza l'unità dell'intellettuale con l'operaio, delle generazioni protagoniste della lotta antifascista e della guerra di Liberazione.

1) Per il rafforzamento della democrazia; per l'attuazione dell'Ente Regione; per la difesa e lo sviluppo delle autonomie locali.

Le autonomie locali e il decentramento esprimono esigenze profonde e permanenti di autogoverno e di democrazia diretta; sono la via per combattere i pericoli di un'eccessiva e soffocante centralismo e gli squilibri di cui soffre la società italiana, per permettere ai cittadini di amministrare nel miglior modo possibile, di partecipare direttamente alla vita pubblica.

La D.C. ha sabotato in ogni modo la autonomia degli organi locali di potere; ha imposto commissari prefettizi in centinaia di comuni; ha violato le scadenze costituzionali per le elezioni; ha impedito l'attuazione dell'ordinamento regionale, giungendo oggi, per frapporre nuovi ostacoli, a costituire una commissione dalla quale si sono voluti escludere i comunisti e che dovrebbe rimettere in discussione la legge già approvata nel 1953; ha accresciuto i poteri di quei prefetti che la Costituzione vuole aboliti.

A questa linea e a questa pratica reazionaria il P.C.I., richiamandosi alle posizioni del movimento regionalista, contrappone queste richieste:

- istituzione dell'Ente Regione: immediata approvazione della legge per l'elezione dei consigli regionali, affinché essi entrino subito in funzione con tutti i poteri ad essi attribuiti dalla legge del 1953;
- graduale attribuzione alle regioni di tutti gli altri poteri previsti dalla Costituzione e approvazione delle rela-

tive leggi finanziarie;

- integrale applicazione degli Statuti delle regioni autonome;
- istituzione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia;
- abolizione dell'istituto prefettizio;
- introduzione dell'istituto del referendum popolare nella vita delle amministrazioni locali;

— attuazione del più ampio decentramento della vita comunale attraverso una articolazione capillare che giunga fino ai quartieri e alle frazioni. Istituzione di consigli tributarî, consulte popolari e comitati di cittadini per assicurare la iniziativa popolare e un effettivo controllo democratico nella vita locale.

— alle province di compiti di iniziativa e di controllo per l'applicazione del « piano verde »;

- costituzione e ampliamento di demani comunali di aree edificabili; vincoli e provvedimenti che giungano fino all'edilizia, in favore dei comuni, della proprietà del suolo edificabile, in particolare sulla base degli enormi aumenti di valore patrimoniale dovuti a investimenti pubblici, in modo da ridurre gli affitti e da favorire l'edilizia popolare e quella relativa alla piccola e media industria e all'artigianato;
- assunzione, da parte delle province, di compiti di iniziativa e di coordinamento intercomunale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'edilizia, della viabilità e delle attrezzature civili, della istruzione professionale, dell'assistenza, del controllo sanitario e dell'aiuto tecnico ai comuni,

2) Per il progresso economico, contro i monopoli, la speculazione e la corruzione.

Alla direzione della vita economica nazionale che i grandi monopoli realizzano a loro arbitrio col solo fine di perseguire i loro profitti e impongono allo Stato attraverso organismi di tipo corporativo e illecite interferenze, si devono sostituire indirizzi economici rispondenti a programmi elaborati democraticamente. Per questo è necessario attribuire ampie facoltà di intervento nella vita economica a organismi rappresentativi dei

cittadini di tutte le categorie e di tutti i ceti e, in primo luogo, ai comuni, alle province e alle regioni. È questa anche la via per battere e stroncare la speculazione e la corruzione che concorrono a ostacolare e impedire un generale progresso economico nell'interesse di tutta la comunità.

I comunisti rivendicano a questo proposito:

- intervento delle regioni, delle province e dei comuni nella elaborazione di diversi indirizzi politici circa la ripartizione della spesa pubblica e necessario in questo campo:
- liberare i generi di largo consumo popolare dalle imposte di consumo;
- rivedere i criteri di applica-

zione della distribuzione dei generi di consumo;

- sviluppo della municipalizzazione e conseguente revisione della legge fascista sulle aziende municipalizzate;
- attribuzione ai comuni di compiti di iniziativa e di controllo nella attuazione dei programmi di investimento, in particolare per quanto riguarda l'agricoltura e l'edilizia popolare. Immediata attribuzione ai comuni

dito dei coltivatori diretti il reddito di lavoro, e quindi esonerarli dalle imposte e sovrapposte sui terreni e sui redditi agrari e dalla imposta sul bestiame;

- assegnare ai comuni gli introiti delle nuove misure fiscali destinate a

colpire la speculazione sulle aree fabbricabili e rivedere la compartecipazione dei comuni e delle province ai tributi erariali;

- costituire un fondo di solidarietà nazionale per i comuni e le province in precarie condizioni economiche;
- assegnazione agli Enti Locali dei compiti e dei mezzi finanziari necessari a sviluppare gli istituti e i servizi sociali: asili, nidi, mense, servizi centralizzati per la casa, ecc.

3) Per la giustizia fiscale e l'autonomia finanziaria dei Comuni.

La politica fiscale della D.C. mentre da una parte ha gravato sempre più sul piccolo contribuente, ha creato una situazione finanziaria insostenibile per i comuni: alla fine del 1953 province e comuni avevano un indebitamento di oltre 1100 miliardi, dei quali oltre 500 per coprire le sole

spese di ordinaria amministrazione. In tale modo i comuni e le province trovavano sempre maggiori ostacoli per i loro iniziative e divengono sempre più soggetti alle burocrazie e discriminanti decisioni del potere centrale. Nel quadro della riforma tributaria generale proposta dai comunisti e dell'ado-

zione di diversi indirizzi politici circa la ripartizione della spesa pubblica è necessario in questo campo:

- liberare i generi di largo consumo popolare dalle imposte di consumo;
- rivedere i criteri di applica-

zione dell'imposta di famiglia, elevando i minimi esenti e attuando una maggiore progressività;

- sopprimere i tributi minori e vessatori (imposta di patente per il commercio, l'artigianato, ecc.);
- fissare il principio che il red-

dito dei coltivatori diretti è reddito di lavoro, e quindi esonerarli dalle imposte e sovrapposte sui terreni e sui redditi agrari e dalla imposta sul bestiame;

- assegnare ai comuni gli introiti delle nuove misure fiscali destinate a

colpire la speculazione sulle aree fabbricabili e rivedere la compartecipazione dei comuni e delle province ai tributi erariali;

- costituire un fondo di solidarietà nazionale per i comuni e le province in precarie condizioni economiche;
- assegnazione agli Enti Locali dei compiti e dei mezzi finanziari necessari a sviluppare gli istituti e i servizi sociali: asili, nidi, mense, servizi centralizzati per la casa, ecc.

4) Per assicurare un'assistenza efficiente a tutti i bisognosi. Per una organizzazione moderna dei servizi sociali.

Il preceito costituzionale e l'esigenza di una organizzazione moderna e civile della vita della nazione rendono indispensabile l'attuazione di quel sistema generale di sicurezza sociale per il quale i comunisti si battono da anni. In questo quadro è urgente una riforma dell'assistenza che superi il concetto clericale della beneficenza e dell'elemosina e renda effettivo il

principio che essa è un servizio sociale, a crescente partecipazione della donna al processo produttivo, rende d'altra parte, sempre più urgente l'esigenza di superare la arretratezza di una organizzazione dei servizi sociali che non corrisponde più alle nuove condizioni della donna e della famiglia e che in molti casi non garantisce nemmeno il soddisfacimento dei

bisogni più elementari. Non solo la D.C. non si muove oggi in questa direzione, ma pone ogni ostacolo all'iniziativa degli amministratori popolari, al fine di fare del bisognoso un postulante degli enti clericali e confessionari.

Per una nuova politica dell'assistenza il P.C.I. propone:

- una totale revisione delle burocratiche disposizioni di legge per l'assistenza, vecchie di oltre mezzo secolo;
- la unificazione di tutti gli stanziamenti dello Stato per l'assistenza affidando il compito dell'accertamento dei bisogni e della erogazione degli aiuti ai comuni e alle province;
- la fissazione — secondo il pro-

getto comunista di riforma degli Enti Comunali di Assistenza — di un minimo vitale per tutti i bisognosi, indipendentemente dalle possibilità finanziarie del comune nel quale vivono;

- attribuzione ai comuni e alle province dei compiti di assistenza alla madre e al fanciullo secondo il progetto dell'UDI per la riforma del-

l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Abolizione della distinzione fra infanzia legittima e illegittima;

- attribuzione agli Enti Locali, dei compiti e dei mezzi finanziari necessari a sviluppare gli istituti e i servizi sociali: asili, nidi, mense, servizi centralizzati per la casa, ecc.
- il riconoscimento negli Enti Locali della base dell'autonomia delle maggiori istituzioni artistiche e culturali, e in particolare degli Enti lirici e delle grandi rassegne d'arti;
- l'assegnazione agli Enti Locali di una quota adeguata dei proventi che attualmente lo Stato ricava dalle manifestazioni e attività sportive e ricreative per consentire ai comuni e alle pro-

5) Per un moderno sviluppo delle attività culturali, turistiche e ricreative.

Per lo sviluppo democratico delle attività culturali, turistiche, sportive e ricreative sono oggi indispensabili maggiori stanziamenti di fondi, ma soprattutto decisivo è l'orientamento e i fini della loro utilizzazione.

Il piano nazionale di edilizia scolastica che, nel quadro di una riforma generale della scuola e sulla base

del finanziamento diretto dello Stato, affidi ai comuni e alle province il più largo intervento nella programmazione, nella scelta delle priorità e nella realizzazione delle opere;

il pieno riconoscimento della funzione dei comuni e delle province nel finanziamento e nella direzione di tutti i settori dell'assistenza scolastica, nella realizzazione del principio della gra-

dità della istruzione scolastica fino al quattordicesimo anno e nello sviluppo di tutte le attività di educazione pre e para-scolastiche (scuole materne, doposcuole, biblioteche popolari, case della gioventù, circoli di lettura, ecc.);

- la effettiva attribuzione alle province e alle regioni dei compiti loro assegnati per la istruzione e formazione tecnica e professionale;

— il riconoscimento negli Enti Locali della base dell'autonomia delle maggiori istituzioni artistiche e culturali, e in particolare degli Enti lirici e delle grandi rassegne d'arti;

- l'assegnazione agli Enti Locali di una quota adeguata dei proventi che attualmente lo Stato ricava dalle manifestazioni e attività sportive e ricreative per consentire ai comuni e alle pro-

vince di provvedere alle necessarie attrezzature sportive, ai servizi e alla loro gestione.

- l'assegnazione ai comuni e alle province degli impianti di carattere sportivo dei beni dell'ex Gil;
- una organica riforma dell'ordinamento del turismo, sulla base del decentramento delle competenze alle regioni, alle province, ai comuni.

Elettori!

Le realizzazioni e la politica degli amministratori comunisti da Bologna a Grosseto, da Reggio Emilia a Livorno, Modena, Cremona, Parma, Aosta, la loro partecipazione alle amministrazioni popolari unitarie in duecento comuni e in ventiquattro province, la battaglia che l'organizzazione comunista ha sostenuto da Roma a Milano, da Torino a Genova, Napoli, Palermo, nella Regione Sarda, Sicilia, nel Trentino e nell'Alto Adige sono garanzie che, per i comunisti, il programma non è solo una promessa e una proposta per il futuro, ma è un concreto e permanente impegno di lavoro e di lotta. Questo impegno assumono tutti i candidati comunisti: gli operai, gli intellettuali, gli impiegati, gli artigiani, i contadini, i commercianti, le donne, i giovani che un'ampia consultazione democratica ha chiamato a far parte delle liste che si presentano al giudizio dell'elettorato. Essi sono ceti

di avere con sé, a sostenere il loro impegno e il loro programma, tutti i cittadini che oggi vogliono un'avanzata democrazia, una ripresa antifascista.

Elettori!

Il popolo italiano è chiamato alle urne in un momento particolarmente delicato della vita internazionale. L'iniziativa dell'Unione Sovietica alla Conferenza generale dell'ONU ha riaperto il dibattito che la provocazione americana aveva troncato; la ricaduta nella guerra fredda e la ripresa aggressiva dell'imperialismo, che tenta di sperantare di contrastare il moto di liberazione dei popoli coloniali, hanno però creato negli ultimi mesi condizioni più difficili per il cammino della distensione.

Non lontano da noi, dalla Francia di De Gaulle alla Germania di Adenauer, è in corso una pericolosa trasformazione reazionaria. Nell'Europa pesa ancora una volta la minaccia del militarismo tedesco che, nel complicato silenzio delle pretese del nazismo: pretese di armi, pretese di territori che rimettono in discussione le frontiere europee e quelle stesse dell'Italia.

Una iniziativa italiana può e deve avere in questa situazione una funzione importante, restituendo al nostro Paese, nel segno di una politica di pace, un ruolo autonomo e un peso nuovo nella Europa. Ma perché ciò sia possibile è necessario battere le forze che hanno fatto della sudditanza all'imperialismo americano e al clericalismo di Adenauer il loro programma di politica estera. La battaglia per la pace, per il disarmo, per

la coesistenza torna dunque a legarsi strettamente alla battaglia per la libertà e la democrazia.

Italiani!

La profonda crisi dei mesi scorsi ha rivelato il malessere che opprime la nazione e tutta la gravità del pericolo che sulla libertà e la pace del Paese fa pesare il prolungato dominio della Democrazia cristiana. Ma dal momento e dall'unità antifascista è venuto nuovo vigore alla lunga battaglia che ha già scosso il potere esclusivo della Democrazia cristiana, ha dato senno all'avventura reazionaria e intaccato le posizioni dei gruppi privilegiati.

Di questa lotta le elezioni del 6 e 7 novembre saranno un momento importante. Non esitate. È il momento di battere

gli interessi e i piani delle destre economiche e politiche. È il momento di battere il monopolio politico della Democrazia cristiana, di sventare i suoi tentativi di rinsaldare le proprie posizioni, di liberare i lavoratori e i democratici cattolici dal blocco clericale.

È il momento in cui la tenace lotta dell'opposizione può essere coronata dalla vittoria se si impedisce alla Democrazia cristiana di trovare nuovi ausiliari, dopo che il moto popolare ha dimostrato che essa non può realizzare la aperta alleanza con la destra fascista, e se si fanno fallire i tentativi socialdemocratici e clericali di dividere le forze della democrazia, dell'antifascismo, del lavoro.

I comunisti che sono stati presenti sempre in prima fila nelle lotte del lavoro, nella difesa della pace, che hanno partecipato con slancio alle giornate di

luglio, che sono schierati all'opposizione nei confronti dell'attuale governo reazionario, sono la forza più sicura e conseguente per l'unità popolare e per il rinnovamento democratico dell'Italia. Essi non disperdono uno solo dei voti che gli italiani affideranno loro, ma li impiegheranno con la loro energia, la forza e la tenacia di cui hanno dato tante prove, perché l'unità democratica e antifascista non vada dispersa, ma si allarghi e si consolidi, imponga la piena restaurazione della democrazia, riapra a tutto il popolo la strada segnata dalla Costituzione, la strada di una avanzata democratica verso un regime nuovo di libertà e di giustizia.

Contro il monopolio, la prepotenza, la corruzione clericale

Per nuove maggioranze democratiche, unitarie, antifasciste

Per una avanzata delle forze popolari

Votate per il programma e per le liste del Partito comunista italiano